

# Economia

## PIAZZA AFFARI

	Valore	%
FTSE MIB	20.124,190	-0,32
FTSE Italia All Share	22.210,980	-0,26
FTSE Italia Mid Cap	37.746,550	-0,02
FTSE Italia Star	32.994,710	0,04

## I migliori

	Valore	var% su rif.
1) Stefanel	0,265	39,47
2) Zucchi	0,034	13,33
3) Ratti	2,298	13,20
4) Ternienergia	1,134	11,83
5) Ricchetti	0,246	10,72

## I peggiori

	Valore	var% su rif.
1) Biancamano	0,166	-9,07
2) Il Sole 24 Ore	0,635	-8,90
3) Rossis	1,297	-6,69
4) Piaggio	1,830	-3,68
5) Bialelli Industrie	0,442	-3,52

## BORSE ESTERE

	Indice	Valore	var% su rif.
NEW YORK	Dow Jones	20.535,910	-0,30
NEW YORK	Nasdaq	5.827,299	-0,02
LONDRA	FTSE 100	7.293,500	-0,59
FRANCOFORTE	Dax 30	11.996,070	-0,57
PARIGI	Cac 40	5.017,430	-0,07
TOKYO	Nikkei 225	18.985,590	-1,44
ZURIGO	SMI	8.594,540	-0,22

## CAMBI

	Valore	var% su rif.	
DOLLARO	Americano	1,089	0,78
STERLINA	Inglese	0,864	-0,23
FRANCO	Svizzero	1,071	-0,05
YEN	Giapponese	119,930	-0,13
DOLLARO	Australiano	1,426	0,56
DOLLARO	Canadese	1,454	0,61
CORONA	Danese	7,440	0,03

OGGI SCADONO I TERMINI PER LE OFFERTE AI SOCI DI VICENZA E MONTEBELLUNA

# Mps è già salva, le venete ancora no

È il messaggio che arriva da Bce e Commissione Ue. Manca il «pressing» del Tesoro

Camilla Conti

Daniele Nouy e Margrethe Vestager. Ovvero il capo della Vigilanza della Bce e il commissario Ue alla Concorrenza. Sono le due «lady» di ferro dell'Europa da cui dipendono le sorti del Monte dei Paschi e delle ex popolari venete, Ieri, hanno parlato entrambe.

La Nouy ha finalmente dato una notizia non scontata che libera la strada all'intervento statale: «Mps è solvibile, altrimenti non staremmo discutendo sulla ricapitalizzazione precauzionale» ed è «nelle fasi finali dei colloqui con la Commissione Ue» per il piano di salvataggio, ha detto nel corso di una conferenza stampa a Francoforte sottolineando che una decisione «ci sarà presto» e che relativamente al piano messo a punto dall'ad Marco Morelli, «la questione sulla solvibilità dell'istituto rappresenta il punto di partenza ed è un tema già risolto». A febbraio si è chiusa un'ispezione della Bce sui crediti dell'istituto, il cui verdetto non è ancora noto. Ma nel bilancio 2016 veniva specificato che «gli esiti finali saranno considerati dall'autorità ai fini della valutazione di solvibilità della banca». Risolto il dossier del Monte, toccherà a Pop Vicenza e Veneto Banca sulla cui richiesta di intervento statale «la

Bce ha già iniziato a fornire informazioni alla Commissione», ha poi aggiunto la Nouy passando dunque la palla alla Vestager. Che da Bruxelles, però, ieri ha risposto così a chi le chiedeva se il lavoro su Mps sarebbe terminato prima o dopo l'estate: «La cosa positiva di non avere una scadenza è non avere una scadenza». Poi, il Commissario Ue ha rilanciato la palla nel campo della Nouy perché «nella vicenda delle banche italiane il principale protagonista è il supervisore» della Bce, mentre la Commissione si limita a verificare la legalità degli aiuti di Stato». In mezzo a tutti questi rimbalzi ci sono le tre «malate» del sistema. Interpretando i segnali di fumo arrivati da Francoforte e Bruxelles, il messaggio sembra questo: Mps è salvo, le due venete ancora no.

Oggi scadono i termini per aderire alle offerte di transazione ai soci «azzerrati» messe sul

## IL NODO A NORDEST

Senza indicazioni chiare sul fabbisogno di capitale Atlante non si muove

tavolo dai vertici di Vicenza e Montebelluna. L'«ora x» è fissata per le 13.30, qualche ora prima si riuniranno i cda delle due banche per approvare i conti 2016. La soglia del 70% sarebbe stata superata e ciò consentirà di arginare gli accantonamenti in bilancio per gli eventuali rischi legali. Il problema è che ancora la Bce non si è espressa sul fabbisogno di capitale delle due banche. Non c'è una scadenza prefissata ma senza quel numero, si complicano anche le trattative con il fondo Atlante che potrebbe garantire un nuovo supporto privato al salvataggio partecipando all'aumento e tutelando così il proprio investimento dopo aver impegnato a Nordest 3,5 miliardi. O anche con altri soggetti disposti a scommettere sul rilancio delle due ex popolari.

Di certo, a premere il bottone del salvataggio devono essere in tre: Bce, Commissione Ue e il Tesoro. Secondo molti osservatori, il ministro Pier Carlo Padoan dovrebbe scendere in pressing su Nouy e Vestager facendo capire che queste banche vanno salvate dal bail in a qualsiasi costo. O, come diceva Mario Draghi, «whatever it takes».



AL LAVORO L'ad di Mps, Marco Morelli

## SOLE 24 ORE

Moscetti: «Qui chi doveva controllare si è distratto»



«Il nuovo cda è ben organizzato» ha sottolineato ieri l'ad del gruppo 24 Ore, Franco Moschetti, intervenendo a un convegno sul ruolo delle minoranze nei board. Quanto ai problemi di governance emersi in passato al Sole e ai segnali che si sarebbero potuti cogliere, Moschetti ha aggiunto: «Tutti dovrebbero lavorare con la diligenza del buon padre di famiglia e qui, evidentemente, qualcuno si è distratto. Chi doveva controllare, o non l'ha fatto o si è fidato troppo».

## INDISCRETO

### RISIKO DELLE POLIZZE

Greco arma la Zurich Parte la caccia al Leone?

La Zurich di Mario Greco, ex ad delle Generali fino al gennaio dell'anno scorso, ha lanciato un aumento di capitale da circa 13 miliardi. Obiettivo: rendere più flessibile il gruppo in caso di tempeste di mercato ma anche cogliere eventuali opportunità di crescita. «Si potrebbe riaprire il fascicolo con Generali», scrivono gli analisti di Akros, «considerando la capitalizzazione di mercato di quest'ultima, la sua debole governance e la saga appena chiusa con Intesa». Chissà se questa era la missione di Greco fin dall'inizio: scoprire i segreti del Leone da Trieste e poi mangiarselo da Zurigo.

### LEONARDO FINMECCANICA

Profumo porta via Dalla Riva dal Monte

Alessandro Profumo è già al lavoro per mettere su la squadra che lo affiancherà nell'avventura a Leonardo Finmeccanica. Nella rosa di nomi sarebbe spuntato anche quella di Ilaria Dalla Riva, oggi a capo delle risorse umane del Monte dei Paschi. Profumo era arrivato a Siena come presidente nell'aprile del 2012, Dalla Riva a giugno dello stesso anno dopo essere colta dal «bouquet» del manager Sky. Già lo scorso settembre il Giornale dava in partenza la responsabilità della personale che ora è pronta a scendere dal Monte per salire sui caccia di Finmeccanica.

ePRICE

Erprice S.p.A.

Sede Legale in Milano, via San Marco 29

Capitale sociale Euro 820.797,00 interamente versato  
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. 03495470969

### ESTRATTO AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea Ordinaria di Erprice S.p.A. (la "Società") è convocata presso Centro Congressi Palazzo Stelline, in Milano, Corso Magenta 61, per il giorno 27 aprile 2017 alle ore 15.00, in unica convocazione, per discutere e assumere le deliberazioni inerenti e conseguenti alle materie del seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

##### Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.
2. Destinazione dell'utile di esercizio.
3. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs 58/98.
4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione in data 14 aprile 2016.

Ogni informazione riguardante il capitale sociale e le modalità e i termini: per l'intervento e il voto in assemblea;

- per l'esercizio del voto per delega;
- per l'esercizio del diritto di porre domande prima dell'Assemblea, di integrare l'ordine del giorno o di presentare ulteriori proposte su materie già all'ordine del giorno;
- di reperibilità della documentazione che sarà sottoposta all'Assemblea;
- è riportata nell'avviso di convocazione, il cui testo integrale è pubblicato in data odierna sul sito internet [www.corporate.erprice.it](http://www.corporate.erprice.it) (sezione Investor / Governance / Assemblea degli Azionisti).

Milano, 28 marzo 2017.

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Paolo Ainio)



Landi Renzo S.p.A. sede legale in Via Nobel 2/4  
42025 Cavriago (RE), Frazione Corte Tegge  
capitale sociale pari ad Euro 1.250.000,00 - codice fiscale, PIVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Reggio Emilia 00523300358 - R.E.A. n. RE-I30831

### ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 125-BIS, PRIMO COMMA, D. LGS. 58/1998

Si fa riferimento all'assemblea ordinaria degli azionisti di Landi Renzo S.p.A., convocata con avviso pubblicato in data 28 marzo 2017, presso la sede sociale in Cavriago, località Corte Tegge (Reggio Emilia), via Nobel 2/4, per il giorno 28 aprile 2017, alle ore 9:00 in unica convocazione.  
Al riguardo, alla luce di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 marzo 2017, si rende noto che la suddetta assemblea sarà chiamata a deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

1. 1.1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. 1.2. Deliberazioni in merito al risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Delibera sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, sesto comma, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2016, per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. 4.1. Proposta di aumento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da otto a nove. 4.2. Nomina di un amministratore. 4.3. Determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Le informazioni sul capitale sociale di Landi Renzo S.p.A., nonché ogni informazione riguardante modalità e termini per:  
• l'esercizio del diritto di presentare proposte di delibera e/o di richieste d'integrazione dell'ordine del giorno;  
• l'esercizio del diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'assemblea;  
• l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto, anche per delega (si ricorda che la record date è il 19 aprile 2017);  
• la reperibilità delle proposte di deliberazione e della documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno; e  
• gli aspetti organizzativi dell'assemblea,

sono riportate nell'avviso di convocazione, il cui testo, in versione integrale, è stato pubblicato ed è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.landirengo.com/it/](http://www.landirengo.com/it/), sezione Investors - Governance - Documenti Assembleari 2017 al quale si rimanda, nonché presso il meccanismo di stoccaggio, all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com).

Il presente estratto è pubblicato, ai sensi dell'art. 125-bis, primo comma, del D.Lgs. n. 58/98, sul quotidiano "Il Giornale" del 28 marzo 2017.

Cavriago, 28 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Stefano Landi

[www.landirengo.com](http://www.landirengo.com)

## CONVEGNO AIFI

# Investimenti alternativi per i fondi pensione

Le casse previdenziali stanno lavorando con il Fondo Italiano d'Investimento (Fii) per finanziare uno strumento che consenta di far arrivare il risparmio privato all'economia reale. Lo ha detto ieri Giovanni Maggi, presidente di Assofondipensione, l'associazione che rappresenta i fondi pensione negoziali e che è nata nel 2003 per iniziativa di Confindustria e dei sindacati. Intervendendo al convegno annuale di Aifi, l'associazione del private equity e venture capital, Maggi ha ricordato che sinora il 93% dei 46 miliardi gestiti dagli aderenti ad Assofondipensione è stato destinato a titoli di Stato e azioni di società quotate, trascurando gli asset alternativi. Maggi, che è vicepresidente di Enasarco, si è spinto a dire che la percentuale di investimento delle casse previdenziali in asset alternativi

### PIANI DI RISPARMIO

Il Tesoro vuole estendere gli incentivi fiscali Pir agli strumenti di debito

«dovrebbe essere pari al 50%», ma già portarla al 15% significherebbe trasferire all'economia reale una parte del risparmio privato, che in Italia ammonta a 2.000 miliardi.

Sempre durante il convegno dell'Aifi, ieri il consigliere del ministro del Tesoro, Raffaele Russo, ha lasciato intendere che il governo punta ad estendere agli strumenti di debito gli incentivi fiscali per i piani industriali di risparmio (Pir). Russo ha definito «un refuso normativo» l'esclusione del debito privato dall'esenzione fiscale prevista per i Pir, aggiungendo che l'errore «può essere corretto».